



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2027/2028		
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	MEDICINA E CHIRURGIA		
INSEGNAMENTO	MEDICINA INTERNA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	05000		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/09		
DOCENTE RESPONSABILE	CORRAO SALVATORE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BARBAGALLO MARIO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	CORRAO SALVATORE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	CARROCCIO ANTONIO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BARBAGALLO MARIO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	VERONESE NICOLA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	TUTTOLOMONDO ANTONINO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	CEFALU' ANGELO BALDASSARE	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	DI CHIARA TIZIANA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	5		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>BARBAGALLO MARIO Martedì 11:30 12:30 Direzione UOC Geriatria</p> <p>CARROCCIO ANTONIO Lunedì 17:30 19:30 Istituto di Medicina interna e Geriatria, I piano, corridoio "Direzione"</p> <p>CEFALU' ANGELO BALDASSARE Giovedì 12:00 13:30 Dipartimento Biomedico di Medicina Interna e Specialistica, Plesso ex clinica medica II, via del vespro 141, piano rialzato</p> <p>CORRAO SALVATORE Lunedì 9:00 13:00</p> <p>DI CHIARA TIZIANA Martedì 11:00 13:00 Divisione di Medicina Interna e Cardioangiologia Giovedì 11:00 13:00 Divisione di Medicina Interna e Cardioangiologia</p> <p>TUTTOLOMONDO ANTONINO Venerdì 11:00 12:00 ex istituto di Clinica Medica, Piazza delle Cliniche n. 2, secondo piano(per informazioni rivolgersi al punto giallo in portineria)</p> <p>VERONESE NICOLA Mercoledì 12:00 14:00</p>		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenze di tipo fisiopatologico, clinico, di diagnosi e terapia delle malattie di interesse internistico. In particolare, saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie. Conoscenze di algoritmi, flow-chart applicate alle malattie internistiche e conoscenze della storia naturale delle malattie internistiche. Gli studenti dovranno, inoltre, conoscere le modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Raccogliere una storia clinica integrata del paziente, anche in relazione al suo stato psicologico, condurre un completo esame obiettivo generale e locale, conoscere i valori fisiologici dei parametri di laboratorio e strumentali utili all'indagine clinica. Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente. Essere in grado di gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni. Autonomia di giudizio Formulare un'ipotesi diagnostica clinica, che è alla base del ragionamento clinico di tipo ipotetico-deduttivo. Tale ipotesi deve essere "semplice" (la malattia sospettata spiega in modo lineare e non complesso tutti i dati del paziente), "coerente" (nessi fisiopatologici, fattori predisponenti ed eventuali complicazioni sono compatibili con la malattia sospettata), ed "adeguata" (la malattia sospettata racchiude tutti i dati del paziente). Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita. Scegliere i farmaci in funzione non solo dei loro effetti generali sia di efficacia che di tossicità, ma anche in base alla prevedibile risposta che ogni singolo paziente potrà evidenziare. Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica. Abilità comunicative Capacità di dialogare empaticamente e di esporre i risultati dell'iter diagnostico-terapeutico al paziente ed ai suoi familiari, con particolare attenzione nei confronti di problematiche "delicate" (comunicazione di inguaribilità o gravi menomazioni). Saper consigliare anche altri luoghi di cura specialistici come ad es. centri di eccellenza. Capacità di sostenere la validità e correttezza dell'iter diagnostico-terapeutico effettuato sul paziente di fronte ai colleghi della propria e/o di altre U.O. Capacità di richiesta di consulenze ed assistenza ai colleghi della propria e/o di altre U.O. Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente. Capacità d'apprendimento Conoscere i principi della ricerca scientifica, così da poter leggere con senso critico le riviste scientifiche e tradurre i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica. In particolare, saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio della qualità delle prestazioni sanitarie. Medicina di Genere vuol significare una medicina in cui sono prese in considerazione le differenze tra uomo e donna, tra maschio e femmina di fronte alla salute e alla malattia: differenze nell'epidemiologia, nei sintomi, nei percorsi diagnostici da seguire, nelle necessità terapeutiche e nell'efficacia dei farmaci. Differenze nell'andamento, progressione e prognosi delle malattie, mortalità per le medesime malattie e quindi necessità di una prevenzione differenziata. Parità di accesso alle cure e loro appropriatezza in base al genere. Differenze biologiche e genetiche. Adeguare approccio metodologico al genere: ricerca preclinica (farmacologia, endocrinologia) e clinica (bias di arruolamento dei soggetti femminili nei trial di fase I-III, bias di pubblicazione e quindi applicabilità dei risultati). Differenze di genere in farmacocinetica, farmacodinamica, eventi avversi da farmaci negli uomini e nelle donne.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenze di tipo fisiopatologico, clinico, di diagnosi e terapia delle malattie di interesse internistico. In particolare, saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie. Conoscenze di algoritmi, flow-chart applicate alle malattie internistiche e conoscenze della storia naturale delle malattie internistiche. Gli studenti dovranno, inoltre, conoscere le modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico. Conoscere le peculiarità della Medicina di Genere cioè capacità di prendere in considerazione le differenze tra uomo e donna di fronte alla salute e alla malattia: differenze nell'epidemiologia, nei sintomi, differenze nei percorsi diagnostici da seguire, nelle necessità terapeutiche e nell'efficacia dei farmaci, differenze nell'andamento, progressione e prognosi delle malattie. Adeguare approccio metodologico al genere. Differenze di genere in farmacocinetica, farmacodinamica, eventi avversi da farmaci negli uomini e nelle donne, gestione dei trials clinici e discussione di linee guida.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Raccogliere una storia clinica integrata del paziente, anche in relazione al suo</p>

	<p>stato psicologico, condurre un completo esame obiettivo generale e locale, conoscere i valori fisiologici dei parametri di laboratorio e strumentali utili all'indagine clinica. Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente. Essere in grado di gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.</p> <p>Autonomia di giudizio Formulare un'ipotesi diagnostica clinica, che è alla base del ragionamento clinico di tipo ipotetico-deduttivo. Tale ipotesi deve essere "semplice" (la malattia sospettata spiega in modo lineare e non complesso tutti i dati del paziente), "coerente" (nessi fisiopatologici, fattori predisponenti ed eventuali complicazioni sono compatibili con la malattia sospettata), ed "adeguata" (la malattia sospettata racchiude tutti i dati del paziente). Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita. Scegliere i farmaci in funzione non solo dei loro effetti generali sia di efficacia che di tossicità, ma anche in base alla prevedibile risposta che ogni singolo paziente potrà evidenziare. Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di dialogare empaticamente e di esporre i risultati dell'iter diagnostico-terapeutico al paziente ed ai suoi familiari, con particolare attenzione nei confronti di problematiche 'delicate' (comunicazione di inguaribilità o gravi menomazioni). Saper consigliare anche altri luoghi di cura specialistici come ad es. centri di eccellenza. Capacità di sostenere la validità e correttezza dell'iter diagnostico-terapeutico effettuato sul paziente di fronte ai colleghi della propria e/o di altre U.O. Capacità di richiesta di consulenze ed assistenza ai colleghi della propria e/o di altre U.O. Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.</p> <p>Capacità d'apprendimento Conoscere i principi della ricerca scientifica, così da poter leggere con senso critico le riviste scientifiche e tradurre i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica. In particolare, saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio della qualità delle prestazioni sanitarie.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova orale e/o prova scritta
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni, lezioni a distanza, lezioni sul malato, esercitazioni in reparto, laboratorio

DOCENTE: Prof. SALVATORE CORRAO- Sede HYPATIA

PREREQUISITI	Lo studente deve avere acquisito specifiche competenze nella diagnosi delle patologie che si sono affrontate nelle Patologie Sistematiche I, II, III e IV.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente deve acquisire conoscenze multidisciplinari necessarie ad affrontare il decision making complesso e ad approcciare correttamente a sintomi d'esordio e quadri sindromi più complessi. Lo studente deve saper comprendere i concetti di sensibilità, specificità likelihood ratio positivi e negativi, nonché deve acquisire le conoscenze provenienti dalla medicina basata sulla evidenza applicate alla prognosi e alla terapia. Deve conoscere le dimensioni narrative della persona e aumentare la sua capacità di comprensione degli aspetti umani nel decision making diagnostico terapeutico</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente deve essere in grado di utilizzare tutte le informazioni anamnestiche del paziente, tenendo anche in considerazione lo stato psicologico, sociale e occupazionale, e le informazioni provenienti dall'esame obiettivo per implementare il miglior decision making diagnostico-terapeutico, utilizzando tutte le metodologie alla base del ragionamento clinico. In questo senso, deve essere in grado di scegliere i migliori percorsi per le urgenze mediche più comuni e saper applicare il ragionamento clinico alla dinamicità e alla complessità dei quadri clinici dai più semplici ai più complessi, anche in funzione della risoluzione diagnostica dei quadri relativi alle malattie rare dell'adulto.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente deve essere in grado di sintetizzare le dimensioni psicologiche, sociali, economiche del paziente con quelle fisiopatologiche e cliniche nel fine di formulare giudizi clinici basati sulle evidenze scientifiche ma nel rispetto delle dimensioni narrative del paziente.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente deve comprendere le tecniche basilari di comunicazione medico-medico, medico-infermiere, medico-paziente per la discussione sulle decisioni cliniche e terapeutiche nel rispetto dei vari livelli di comunicazione, comprendendo a fondo l'importanza della comunicazione empatia soprattutto verso i pazienti e i loro familiari</p> <p>Capacità d'apprendimento Lo studente deve essere in grado di leggere e interpretare correttamente l'informazione biomedica presente nelle riviste scientifiche e nei database disponibili, così da poter applicarle correttamente nella pratica clinica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale. L'esame è volto a valutare se lo studente abbia compreso gli argomenti, abbia acquisito proprietà di linguaggio, capacità di interpretazione e autonomia di giudizio. La valutazione è espressa in trentesimi con voto minimo 18/ 30 e voto massimo 30/30 con lode in caso di eccellenza.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali in aula

**MODULO
MEDICINA INTERNA I**

Prof. ANGELO BALDASSARE CEFALU' - Sede IPPOCRATE, - Sede IPPOCRATE

TESTI CONSIGLIATI

Harrisons's, Principles of Internal Medicine, McGraw-Hill, ultima edizione/last edition - Lisa Sanders-Ogni paziente racconta la sua storia (Einaudi) - Claudio Rugarli, Manuale di Medicina Interna Sistemática, Masson Italia - Selezione di articoli della letteratura scientifica

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50421-Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistemática medico-chirurgica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Modulo di Medicina Interna si propone di aiutare lo studente a sviluppare un metodo di ragionamento e di lavoro basato sulle evidenze scientifiche e sull'utilizzo razionale e critico delle informazioni raccolte con l'esame fisico del paziente, con le metodologie strumentali e di laboratorio e con i dati della letteratura (fonti di aggiornamento tradizionali ed informatiche). L'acquisizione del metodo clinico consentirà allo studente di organizzare in modo critico le conoscenze già acquisite e lo metterà nella condizione di formulare diagnosi e decidere trattamenti basati sulle evidenze.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso. Il ragionamento clinico in medicina interna
2	La diagnosi clinica, il giudizio clinico, l'errore in medicina
2	Medicina basata sull'evidenza e medicina di precisione. Le linee guida
2	Approccio metodologico alle malattie rare in medicina interna. Clinica, diagnosi e principi di trattamento. Casi clinici interattivi
2	Diagnosi differenziale dei disordini del metabolismo lipidico, determinazione del rischio cardiovascolare e strategie terapeutiche
2	Malattie su base aterosclerotica. Sindromi cliniche: diagnosi e trattamento
2	Linee guida e standard di cura del DM. Discussione di casi clinici
2	Complicanze acute del diabete mellito: chetoacidosi, stato iperglicemico iperosmolare, acidosi lattica e coma ipoglicemico. Discussione di casi clinici
2	Disordini endocrini complessi. Casi clinici interattivi
2	Disordini endocrini complessi. Casi clinici interattivi
2	Insufficienza renale acuta e cronica. Diagnosi e gestione
2	Anemie in medicina interna
2	Malattie epatobiliari. Discussione di casi clinici interattivi
2	FUO. Presentazioni complesse di malattie infettive. Casi clinici interattivi
2	Gestione delle infezioni acquisite in comunità e nosocomiali
2	Pericarditi, miocarditi, endocarditi. Diagnosi differenziale e principi di trattamento. Casi clinici interattivi
2	Approccio ai disordini dell'equilibrio acido-base
2	Diagnostica differenziale e terapie delle principali malattie respiratorie. Casi clinici interattivi
2	Approccio al paziente con ipertensione arteriosa e gestione delle complicanze
4	Scompenso cardiaco e cuore polmonare. Diagnosi e principi di trattamento. Casi clinici interattivi
2	Disturbi del ritmo cardiaco. Diagnosi e trattamento. Casi clinici interattivi
2	Vertigine, lipotimia, sincope. Casi clinici interattivi
2	Manifestazioni cutanee di malattie sistemiche. Casi clinici interattivi
2	Interazioni farmacologiche e reazioni avverse ai farmaci

**MODULO
MEDICINA INTERNA I**

Prof. ANTONINO TUTTOLOMONDO - Sede CHIRONE, - Sede CHIRONE

TESTI CONSIGLIATI

-Goldmann-Cecil Medicina Interna ,ventiseiesima edizione
Rugarli Medicina Interna Sistematica-Ottava edizione

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50421-Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Modulo di Medicina Interna si propone di aiutare lo studente a sviluppare un metodo di di ragionamento e di lavoro in senso clinico basato sulle evidenze scientifiche e sull'utilizzo razionale e critico delle informazioni raccolte con la anamnesi , l'esame obiettivo e dalla interpretazione dei dati di laboratorio e d degli esami strumentali . Tuttp ciò nell'obiettivo di iniziare la costruzione di un Metodo Clinico che la esperienza personale consoliderà sul campo e consentendo in questa fase allo studente di organizzare le consoscnze già acquisite negli anni precedenti nell'ambito di un approccio olistico, multidisciplinare e multicomprendivo tipico della disciplina Medicina Interna, mettendolo quindi in condizione di formulare ipotesi diagnostiche, arrivare alla diagnosi più probabile attraverso il metodo del "matching" delle ipotesi e quindi organizzare ed intraprendere il percorso terapeutico più appropriato

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al Corso : Il Ragionamento Clinico in Medicina Interna
2	Il paziente febbrile in Mediicina Interna e le febbri di origine sconosciuta (FUO)
4	Le cause di febbre nel paziente internistico: brucellosi, rickettsiosi, endocardite infettiva, malattia di Still, reumatismo articolare acuto
2	Anemie in medicina interna
2	Malattie su base aterosclerotica. Sindromi cliniche: diagnosi e trattamento
2	ictus ischemico, classificazione, management del rischio aterotromboembolico e cardioembolico e principi di terapia anticoagulante con i DOAC
2	Scompenso cardiaco e cuore polmonare. Diagnosi e principi di trattamento. Casi clinici interattivi
2	Approccio al paziente con ipertensione arteriosa e gestione delle complicanze
2	Disturbi del ritmo, fibrillazione atriale e seminari di elettrocardiografia
2	Fibrillazione atriale : management clinico e terapeutico
4	Il paziente dismetabolico: iperuricemia, dislipidemia, sindrome metabolica
2	Il diabete mellito e la stratificazione del rischio metabolico cardio e cerebrovascolare
2	Pericarditi, miocarditi, endocarditi. Amiloidosi e febbre Mediterranea. Diagnosi differenziale e principi di trattamento. Casi clinici interattivi
2	Le polmoniti batteriche e virali Terapia antibiotica delle polmoniti
2	Le malattie respiratorie croniche
4	Le Malattie Rare in Medicina Interna con una particolare attenzione a Malattia di Fabry, Malattia di Gaucher Emoglobinuria Parossistica Notturna, sindrome emolitica uremica e malattia di Rendu Osler
4	Insufficienza renale acuta e cronica
2	Le infezioni gastrointestinali
4	Le Malattie epatiche croniche: epatopatie croniche metaboliche e virali
2	Le endocrinopatie: distiroidismi, malattie surrenaliche e delle paratiroidi

MODULO GERIATRIA

Prof. ANTONIO CARROCCIO - Sede CHIRONE, - Sede CHIRONE

TESTI CONSIGLIATI

Harrisons's, Principles of Internal Medicine, McGraw-Hill, ultima edizione/last edition - Lisa Sanders-Ogni paziente racconta la sua storia (Einaudi) - Claudio Rugarli, Manuale di Medicina Interna Sistemática, Masson Italia - Selezione di articoli della letteratura scientifica

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50421-Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistemática medico-chirurgica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivi sono il riconoscimento dei principali quadri clinici e la discussione interattiva di casi clinici. Il Modulo di Geriatria si propone di aiutare lo studente a sviluppare un metodo di ragionamento e di lavoro basato sulle evidenze scientifiche e sull'utilizzo razionale e critico delle informazioni raccolte con l'esame fisico del paziente, con le metodologie strumentali e di laboratorio e con i dati della letteratura (fonti di aggiornamento tradizionali ed informatiche). L'acquisizione del metodo clinico consentirà allo studente di organizzare in modo critico le conoscenze già acquisite e lo metterà nella condizione di formulare diagnosi e decidere trattamenti basati sulle evidenze.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
30	<p>Casi clinici in gastroenterologia(2 ore) Casi clinici in cardiologia (2 ore) Casi clinici in reumatologia (1 ora) Casi clinici in malattie infettive (1 ora) Casi clinici in pneumologia (1 ora) Invecchiamento: aspetti demografici (1 ora). Valutazione multidimensionale geriatria. Concetti metodologie e strumenti. Unità di Valutazione. Geriatria e lavoro di equipe. Autonomia ed autosufficienza (3 ore). Rete assistenziale Geriatria (UO geriatrica per acuti, assistenza domiciliare integrata, residenza sanitaria assistenziale, centro diurno) (3 ore) Assistenza all'anziano: aspetti sociali ed integrazione tra assistenza sanitaria e sociale-interazione con il medico di medicina generale e col territorio. (2 ore) Cenni di farmacologia nell'anziano: farmacocinetica, farmacodinamica, interazioni nell'anziano. Il problema della polifarmacologia nell'anziano. (3 ore) Il tema del dolore nell'anziano. La rete delle cure palliative (2 ore). Il problema della contenzione. -Povertà, isolamento, abbandono e patologia da carenza affettiva (2 ore). Le grandi sindromi geriatriche e gli Scompensi a cascata nell'anziano: Sarcopenia e fragilità, Declino cognitivo, malattia di Alzheimer e altre demenze, Delirium (Stati confusionali), Depressione, Osteoporosi e fratture di femore: dalla disabilità alla riabilitazione (4 ore) Problemi nutrizionali nell'anziano, Sindrome da immobilizzazione e lesioni da decubito; le cadute (2 ore). Complessità clinica e healthy aging (1 ora).</p>

**MODULO
MEDICINA INTERNA II E MEDICINA DI GENERE**

Prof. MARIO BARBAGALLO - Sede CHIRONE, - Sede CHIRONE, - Sede IPPOCRATE, - Sede IPPOCRATE

TESTI CONSIGLIATI

Claudio Rugarli. Manuale di Medicina Interna Sistemica. Masson Italia • Harrison. Principi di Medicina Interna. McGraw-Hill . • Principles of Geriatric Medicine. Hazzard WR et al, McGraw-Hill • Principles and Practice of Geriatric Medicine. Eds. MSJohn Pathy, Alan Sinclair, John E. Morley • Selezione di articoli della letteratura scientifica • Appunti dalle lezioni

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50404-Medicina delle attività motorie e del benessere
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	60
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	40

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenze di tipo fisiopatologico, clinico, di diagnosi e terapia delle malattie di interesse internistico. In particolare, saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie. Conoscenze di algoritmi, flow-chart applicate alle malattie internistiche e conoscenze della storia naturale delle malattie internistiche. Gli studenti dovranno, inoltre, conoscere le modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e delle problematiche dello stato di malattia nell'anziano e la capacità di pianificare gli interventi medici e di assistenza sanitaria nel paziente geriatrico. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Raccogliere una storia clinica integrata del paziente, anche in relazione al suo stato psicologico, condurre un completo esame obiettivo generale e locale, conoscere i valori fisiologici dei parametri di laboratorio e strumentali utili all'indagine clinica. Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente. Essere in grado di gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni. Autonomia di giudizio Formulare un'ipotesi diagnostica clinica, che è alla base del ragionamento clinico di tipo ipotetico-deduttivo. Tale ipotesi deve essere "semplice" (la malattia sospettata spiega in modo lineare e non complesso tutti i dati del paziente), "coerente" (nessi fisiopatologici, fattori predisponenti ed eventuali complicazioni sono compatibili con la malattia sospettata), ed "adeguata" (la malattia sospettata racchiude tutti i dati del paziente). Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita. Scegliere i farmaci in funzione non solo dei loro effetti generali sia di efficacia che di tossicità, ma anche in base alla prevedibile risposta che ogni singolo paziente potrà evidenziare. Essere consapevole del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica. Abilità comunicative Capacità di dialogare empaticamente e di esporre i risultati dell'iter diagnostico-terapeutico al paziente ed ai suoi familiari, con particolare attenzione nei confronti di problematiche delicate (comunicazione di inguaribilità o gravi menomazioni). Saper consigliare anche altri luoghi di cura specialistici come ad es. centri di eccellenza. Capacità di sostenere la validità e correttezza dell'iter diagnostico-terapeutico effettuato sul paziente di fronte ai colleghi della propria e/o di altre U.O. Capacità di richiesta di consulenze ed assistenza ai colleghi della propria e/o di altre U.O. Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente. Capacità d'apprendimento. Conoscere i principi della ricerca scientifica, così da poter leggere con senso critico le riviste scientifiche e tradurre i risultati della ricerca scientifica nella pratica clinica. In particolare, saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio della qualità delle prestazioni sanitarie. Medicina di Genere vuol significare una medicina in cui sono prese in considerazione le differenze tra uomo e donna, tra maschio e femmina di fronte alla salute e alla malattia: differenze nell'epidemiologia, nei sintomi, nei percorsi diagnostici da seguire, nelle necessità terapeutiche e nell'efficacia dei farmaci. Differenze nell'andamento progressione e prognosi delle malattie, mortalità per le medesime malattie e quindi necessità di una prevenzione differenziata. Parità di accesso alle cure e loro appropriatezza in base al genere. Differenze biologiche e genetiche. Adeguare approccio metodologico al genere: ricerca preclinica (farmacologia, endocrinologia) e clinica (bias di arruolamento dei soggetti femminili nei trial di fase I-III, bias di pubblicazione e quindi applicabilità dei risultati). Differenze di genere in farmacocinetica, farmacodinamica, eventi avversi da farmaci negli uomini e nelle donne.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
-----	---------

Casi clinici e lezione frontali. La lezione frontale sarà seguita da un caso clinico esplicativo. • Conoscere i concetti di salute e malattia; di etiologia e patogenesi • Febbre di n.d.d. • Le alterazioni dell'equilibrio acido base di origine metabolica e respiratoria. • L'ipertensione arteriosa essenziale e secondaria e le sue complicanze. • Aterosclerosi e sue manifestazioni cliniche: IMA, Ictus, AOP. • Scompenso cardiaco congestivo • La sindrome metabolica e le sue componenti (obesità, diabete mellito, ipertensione arteriosa, dislipidemia) • Le alterazioni delle funzioni piastriniche, trombotici ed embolia. • Lo shock e la sua gestione • Le Anemie • Le malattie della tiroide, delle paratiroidi e delle principali disendocrinopatie. • Approccio clinico-diagnostico alle principali malattie infettive • Approccio clinico-diagnostico alle principali malattie reumatologiche; • Approccio clinico-diagnostico alle principali malattie dell'apparato respiratorio • Approccio clinico-diagnostico alla patologia venosa • Valutazione dell'individuo nella sua globalità, comprensiva del suo essere psico-fisico, della sua personalità, del suo vissuto e della sua specificità culturale ed ambientale. • L'evoluzione epistemologica della medicina, il concetto di salute, il concetto di malattia, l'approccio olistico al paziente, tecniche di colloquio, principi di metodologia clinica, una corretta alimentazione, il concetto di malattia complessa e complicata. • Malattie dell'esofago, dello stomaco e del duodeno, le malattie acido-correlate, le infezioni gastroenteriche, le malattie infiammatorie croniche intestinali, le sindromi da malassorbimento, le sindromi dell'intestino irritabile. Il carcinoma del colon retto • Le epatiti virali acute e croniche; Le epatopatie alcoliche e non; la patologia autoimmune del fegato. La cirrosi epatica e le sue complicanze. Il carcinoma epatico; La patologia collettiva. • Il dolore addominale acuto; gli addomi acuti non chirurgici; la pancreatite acuta, i tumori pancreas. • Glomerulonefriti, glomerulo nefrosi, evoluzione verso l'insufficienza renale cronica ed il trattamento emodialitico; nefropatie tubulari ed interstiziali: insufficienza renale acuta. • Le FUO, casi esemplificativi di malattie infettive, del collagene e tumorali • Diagnostica differenziale e terapia delle principali malattie respiratorie • Diagnostica differenziale e terapia delle principali malattie reumatologiche • Le complicanze e la terapia del diabete mellito • Le malattie virali e batteriche di interesse internistico, le infezioni nosocomiali, la tubercolosi; Patologie infettive e non, correlate ai migranti. • I disturbi della coagulazione, le malattie mieloidi proliferative, il plasmocitoma). • Le pollinosi, le allergie alimentari, l'anafilassi. • Le malattie delle ossa, osteoporosi. • Danni da farmaci, eccessivo e scorretto uso dei farmaci • Invecchiamento aspetti demografici • Definizione dei bisogni dell'anziano- implicazioni e conseguenze della medicalizzazione del vecchio: la tutela dei valori dell'anziano. • Valutazione multidimensionale geriatrica. Concetti metodologici e strumenti. Unità di Valutazione Geriatrica e lavoro di équipe. Autonomia ed autosufficienza. Norma e normalità nell'anziano. • Rete assistenziale Geriatrica (Unità geriatrica per acuti, assistenza domiciliare integrata, residenza sanitaria assistenziale, centro diurno). • - Linee guida WHO per la prescrizione dei farmaci nel vecchio. Implicazioni cliniche delle peculiari caratteristiche farmacocinetiche e farmacodinamiche. • L'anziano ed il decadimento psico-fisico, l'anziano, la morte, il morire, e • l'accanimento terapeutico, la contenzione fisica. • Cenni di Geragogia • Assistenza all'anziano: aspetti sociali ed integrazione tra assistenza sanitaria e sociale- interazione con il medico di medicina generale. • Malattie croniche, polipatologie, comorbilità e disabilità: concetto di aspettativa di vita attiva (DALY) • L'anziano fragile: aspetti fisici e sociali ed economici. Povertà, isolamento, abbandono e patologia da carenza affettiva. • Le grandi sindromi geriatriche e gli Scompenso a cascata nell'anziano. • Demenze • Delirium (stati confusionali) • Depressione – disturbi del sonno • Deficit sensoriali e conseguenze clinico-pratiche • Le Cadute, e la sincope • Osteoporosi e fratture di femore: conseguenze disabilitanti • Problemi nutrizionali nell'anziano ipo-disnutrizioni nell'anziano • Sindrome da immobilizzazione • Piaghe da decubito, • Incontinenza urinaria e Fecale.

MODULO GERIATRIA

Prof. NICOLA VERONESE - Sede HYPATIA, - Sede HYPATIA, - Sede IPPOCRATE, - Sede IPPOCRATE

TESTI CONSIGLIATI

Hazzard' s Geriatric Medicine and Gerontology di Hazzard - Blass - Halter - Ouslander - Tinetti • 2017

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50421-Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

-Invecchiamento: aspetti demografici.
 -Valutazione multidimensionale geriatria. Concetti metodologie e strumenti. Unità di Valutazione. Geriatria e lavoro di equipe. Autonomia ed autosufficienza.
 -Rete assistenziale Geriatria (UO geriatrica per acuti, assistenza domiciliare integrata, residenza sanitaria assistenziale, centro diurno). -Assistenza all'anziano: aspetti sociali ed integrazione tra assistenza sanitaria e sociale- interazione con il medico di medicina generale e col territorio.
 -Cenni di farmacologia nell'anziano: farmacocinetica, farmacodinamica, interazioni nell'anziano. Il problema della polifarmacologia nell'anziano.
 -Il tema del dolore nell'anziano. La rete delle cure palliative.
 -Il problema della contenzione.
 -Povertà, isolamento, abbandono e patologia da carenza affettiva.
 -Le grandi sindromi geriatriche e gli Scompensi a cascata nell'anziano: Sarcopenia e fragilità, Declino cognitivo, malattia di Alzheimer e altre demenze, Delirium (stati confusionali), Depressione, Osteoporosi e fratture di femore: dalla disabilità alla riabilitazione; Problemi nutrizionali nell'anziano, Sindrome da immobilizzazione e lesioni da decubito; le cadute.
 -Complessità clinica e healthy aging.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Introduzione al corso; cenni di demografia dell'invecchiamento
4	Valutazione multidimensionale geriatria. Concetti metodologie e strumenti. Unità di Valutazione. Geriatria e lavoro di equipe. Autonomia ed autosufficienza.
2	Rete assistenziale Geriatria (UO geriatrica per acuti, assistenza domiciliare integrata, residenza sanitaria assistenziale, centro diurno). -Assistenza all'anziano: aspetti sociali ed integrazione tra assistenza sanitaria e sociale- interazione con il medico di medicina generale e col territorio.
2	-Cenni di farmacologia nell'anziano: farmacocinetica, farmacodinamica, interazioni nell'anziano. Il problema della polifarmacologia nell'anziano.
2	-Il tema del dolore nell'anziano. La rete delle cure palliative.
2	-Il problema della contenzione. Le cadute
2	-Povertà, isolamento, abbandono e patologia da carenza affettiva.
2	Sarcopenia e fragilità,
2	Declino cognitivo, malattia di Alzheimer e altre demenze, Delirium (stati confusionali),
2	Depressione
2	Osteoporosi e fratture di femore: dalla disabilità alla riabilitazione;
2	Problemi nutrizionali nell'anziano
2	Sindrome da immobilizzazione e lesioni da decubito;
2	-Complessità clinica e healthy aging.

**MODULO
MEDICINA INTERNA II E MEDICINA DI GENERE**

Prof. SALVATORE CORRAO - Sede HYPATIA, - Sede HYPATIA

TESTI CONSIGLIATI

Goldmann-Cecil Medicina Interna ,ventiseiesima edizione
Rugarli Medicina Interna Sistematica-Ottava edizione
Harrisons's, Principles of Internal Medicine, McGraw-Hill, ultima edizione/last edition
Selezione di articoli della letteratura scientifica

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50404-Medicina delle attività motorie e del benessere
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	60
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	40

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Modulo di Medicina Interna si propone di aiutare lo studente a sviluppare un metodo di ragionamento e di lavoro basato sulle evidenze scientifiche e sull'utilizzo razionale e critico delle informazioni raccolte con l'esame fisico del paziente, con le metodologie strumentali e di laboratorio e con i dati della letteratura (fonti di aggiornamento tradizionali ed informatiche). L'acquisizione del metodo clinico consentirà allo studente di organizzare in modo critico le conoscenze già acquisite e lo metterà nella condizione di formulare diagnosi e decidere trattamenti basati sulle evidenze.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Epistemologia e metodologia della Medicina basata sull'evidenza. Importanza della medicina Narrativa. Meccanismi cognitivi del ragionamento clinico, metodo clinico e modelli decisionali complessi. Bias cognitivi e modalità per ridurre l'errore in Medicina. Approccio alla complessità clinica e assistenziale e differenze di genere.
4	Diagnostica differenziale del dolore toracico
4	Diagnostica differenziale in ambito cardiovascolare (scompenso cardiaco, ipertensione arteriosa, aritmia cardiache, cardiomiopatie e malattia pericardiche)
4	Diagnostica differenziale in ambito toraco-polmonare (consolidamento polmonare, sindrome bronco-ostruttiva, malattia interstiziale polmonare, sindrome mediastinica)
4	Diagnostica differenziale delle malattie allergiche
4	Diagnostica differenziale in ambito epato-gastroenterologico
4	Diagnostica differenziale delle artriti Diagnostica differenziale del back pain
4	Diagnostica differenziale delle malattie del connettivo Diagnostica differenziale delle febbri di origine sconosciuta
4	Diagnostica differenziale dell'edema Sindrome fibromialgica
4	I casi clinici non comuni e approccio diagnostico alle malattie rare

**MODULO
MEDICINA INTERNA I**

Prof.ssa TIZIANA DI CHIARA - Sede HYPATIA, - Sede HYPATIA

TESTI CONSIGLIATI

Harrisons's, Principles of Internal Medicine, McGraw-Hill, ultima edizione/last edition
Goldman-Cecil Textbook of Medicine/Medicina Interna Saunders ultima edizione/last edition / Edizione Italiana

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50421-Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Modulo di Medicina Interna si propone di aiutare lo studente a sviluppare un metodo di ragionamento e di lavoro basato sulle evidenze scientifiche e sull'utilizzo razionale e critico delle informazioni raccolte con l'esame fisico del paziente, con le metodologie strumentali e di laboratorio e con i dati della letteratura (fonti di aggiornamento tradizionali ed informatiche). L'acquisizione del metodo clinico consentirà allo studente di organizzare in modo critico le conoscenze già acquisite e lo metterà nella condizione di formulare diagnosi e decidere trattamenti basati sulle evidenze.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Introduzione al corso. Il ragionamento clinico in Medicina Interna. La diagnosi clinica, il giudizio clinico, l'errore in Medicina. Medicina basata sull'evidenza e medicina di precisione. Le linee guida.
5	Dolore toracico: diagnosi differenziale, iter diagnostico. Pericarditi. miocarditi, endocarditi: diagnosi differenziale e principi di trattamento.
5	Sindrome metabolica, obesità viscerale, diagnosi differenziale dei disordini del metabolismo lipidico, determinazione del rischio cardiovascolare, strategie terapeutiche. Malattie su base aterosclerotica. sindromi cliniche: diagnosi e trattamento
5	Disturbi del ritmo cardiaco: Fibrillazione atriale: caso clinico, valutazione del rischio emorragico e tromboembolico, diagnosi e terapia Scelte terapeutiche. Vertigini, lipotimia e sincope. Casi clinici interattivi.
5	Linee guida e standard del DM: Discussione di casi clinici. Complicanze acute del diabete mellito: chetoacidosi, stato iperglicemico osmolare, acidosi lattica e coma ipoglicemico. Disordini endocrini complessi. Discussione di casi clinici.
5	Shock: definizione, fisiopatologia, Shock settico: Clinica e terapia. Malattie epatobiliari. Discussione di casi clinici interattivi.
5	Approccio al paziente con ipertensione arteriosa e gestione delle complicanze. Insufficienza renale acuta e cronica. Diagnosi e gestione. Anemie in medicina interna.
5	Febbre: definizione, caratteristiche, iter diagnostico. FUO: Presentazioni complesse di malattie infettive. Casi clinici interattivi. Gestione delle infezioni acquisite in comunità e nosocomiali.
5	Scompenso cardiaco e cuore polmonare: Diagnosi e principi di trattamento. Casi clinici interattivi.
5	EGA: squilibri acido-base. Insufficienza respiratoria acuta e cronica, Diagnostica differenziale e terapia delle principali malattie respiratorie. Casi clinici interattivi.